

Prot. 804/2017

PIANO DI RIPARTO DEL FONDO SOCIALE REGIONALE

ANNO 2017

Approvato con delibera n. 13 prot. n. 791



Assemblea dei sindaci, 27 ottobre '17

INDICE

Prima parte – Analisi del fondo sociale regionale per l’anno 2017	Pag. 3
Seconda parte – Un approfondimento: l’offerta casalasca dei servizi domiciliari per gli anziani e i disabili	Pag. 6
Terza parte – Un approfondimento dell’offerta casalasca dei servizi prima infanzia	Pag. 18
Quarta parte – Il piano di riparto del FSR anno 2017 dell’ambito distrettuale casalasco	Pag. 26
Quinta parte – Primi confronti con l’ambito distrettuale di Cremona	Pag. 37
Allegato 1 – Riparto fondo di riserva anno 2016	Pag. 38

PRIMA PARTE – ANALISI DEL FONDO SOCIALE REGIONALE PER L'ANNO 2017

Introduzione

Con deliberazione n. X/6974 del 31/07/2017, la Giunta Regionale ha assegnato le risorse relative al Fondo Sociale Regionale anno 2017, risorse destinate al cofinanziamento delle unità di offerta sociale, servizi e interventi, afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili e Anziani, e con particolare attenzione alle situazioni caratterizzate da specifiche fragilità socio economiche. Per l'anno 2017 sono stati confermati i criteri di riparto, a livello regionale, per le risorse di parte corrente (50% su base storica e 50% su base capitolaria) e sono stati assegnati agli ambiti territoriali dei Comuni, per tramite le Agenzia di Tutela della Salute, le risorse FSR per finanziare nell'esercizio 2017 la rete delle unità di offerta sociali, servizi e interventi, per complessivi € 54.000.000,00 a livello regionale. Le risorse assegnate sono da intendersi per il sostegno alle unità di offerta sociali, servizi e interventi, già funzionanti sul territorio al fine di contribuire alla riduzione delle rette degli utenti, laddove richiesto, e comunque a sostegno dei bisogni delle famiglie soprattutto in questo momento di crisi socio-economica. Come per le passate annualità, le unità di offerta sociali che possono accedere al finanziamento sono quelle individuate dalla Giunta Regionale ai sensi della DGR.7287/08 e devono essere in regolare esercizio nell'anno in corso; nello specifico sono quelle afferenti a:

- Area minori e famiglia (Affidi, Assistenza Domiciliare Minori, Comunità educativa, Comunità Familiare e Alloggio per l'Autonomia , Asilo Nido, Micronido, Nido Famiglia, Centro per la Prima Infanzia, Centro Ricreativo Diurno e Centro Aggregazione Giovanile);
- Area disabili (Servizio Assistenza Domiciliare, Centro Socio Educativo, Servizio di mantenimento all'autonomia, Comunità Alloggio Disabili Servizio Formazione all'Autonomia)
- Area anziani (Servizio di Assistenza Domiciliare, Alloggio Protetto per Anziani, Centro Diurno Anziani)

Le risorse assegnate all'ambito casalasco ammontano a € 246.651,00.

Di seguito lo specchio di sintesi dell'andamento delle risorse del Fondo Sociale Regionale negli ultimi dieci anni.

2008	2009	2010	2011	2012
€ 426.583,81	€ 394.290,00	€ 395.811,00	€ 324.127,00	€ 316.247,91
2013	2014	2015	2016	2017
€ 323.255,00	€ 278.717,00	€ 268.154,00	€ 247.573,00	€ 246.651,00

Come si evidenzia l'andamento delle risorse destinate al fondo sociale regionale ha subito nell'ultimo decennio una forte contrazione (- € 180.000,00 dal 2008) riducendo progressivamente la capacità d'ambito di sostenere servizi territoriali, questo se consideriamo l'investimento di Regione Lombardia sulle diverse misure legate al reddito d'autonomia (nidi gratis, dote Pil, misura 6 e voucher per l'autonomia, ecc.) conferma sempre più l'indirizzo regionale di sostegno della domanda e non più dell'offerta di servizi. Questo è un tema che a livello territoriale deve spingere sempre di più verso l'analisi dei costi standard di servizio e della compartecipazione al costo da parte dei cittadini (tema ISEE).

Una proposta per il riparto 2017

Di seguito si riportano alcuni elementi programmatici assunti nel corso degli anni di cui dobbiamo tenere conto nel riparto del FSR per l'anno 2017:

1. Al fine di promuovere maggiore omogeneizzazione delle rette e tariffe per l'anno 2017, a dicembre 2016, si è proposto di contribuire alla spesa dei comuni con quote definite a carico del Fondo Sociale Regionale, funzionali all'individuazione di rette e tariffe per un miglioramento della programmazione economica dei Comuni e dell'applicazione della regolamentazione ISEE.

Di seguito si riporta quanto proposto a dicembre 2016:

servizio	Costo medio	Contributo FSR
Sad e sadH	€ 19,00	€ 3,00
SED	€ 20,00	€ 3,00
Affidi	€ 450,00	€ 90 mensili
Interventi onerosi in comunità ed.	€ 85,00	10%
Inserimenti lavorativi	300/400 mensile	12,5%
SMA	€ 35,00	€ 5
CSE	€ 55,00	€ 15
CAD	€ 85,00	€ 3.5

2. Come esplicitato nel bando si fa presente che in analogia agli anni passati non percepiranno alcun contributo i servizi i cui bilanci risultano in positivo, il cui rapporto entrate/costi sia superiore al 95%.
3. Inoltre, una quota del Fondo Sociale Regionale potrà essere destinata come segue:

- Nella misura massima del **5%** del Fondo assegnato per la costituzione presso gli Ambiti territoriali di un fondo di riequilibrio/riserva, se ritenuto coerente con la programmazione espressa nel Piano di Zona 2015-2017. Tale fondo potrà essere integrato con eventuali residui delle assegnazioni del Fondo Sociale Regionale di anni precedenti (**pari al 12.332,55 per l'anno 2017**)
 - Nella misura massima del **10%** del Fondo assegnato per “altri interventi”, tra i quali considerare prioritariamente quelli destinati ad azioni e percorsi individualizzati volti a favorire l’inclusione sociale e socio-economica (inserimento lavorativo, emergenza abitativa, misure di sostegno al reddito, ecc.), anche attraverso nuove modalità di intervento quali ad esempio quelle già previste dai Piani di Zona e riconducibili al reddito autonomia (**€ 24.665,10**)
 - In analogia con gli anni precedenti inoltre si ipotizza di sostenere i seguenti servizi/ interventi, questo è altresì consentito dalla DGR che riserva la possibilità fino ad un massimo del 10% del Fondo sociale regionale:
 - **SMA** (servizio sperimentale che in continuità con gli anni passati, si ritiene di finanziare anche quest’anno)
 - Gli interventi onerosi **per l’inserimento lavorativo** (borse lavoro e tirocinio) e gli interventi onerosi per inserimento in strutture educative residenziali per minori.
4. Sempre in continuità con le passate annualità, si ritiene di **non ammettere** a contributo:
- i Centri ricreativi diurni e i Centri di Aggregazione Giovanile
 - i servizi i cui bilanci risultano in positivo, il cui rapporto entrate/costi sia superiore al 95%.
5. Non sono ammesse al finanziamento le unità di offerta che hanno iniziato l’attività nel 2017 e che si possono definire come unità d’offerta sperimentali e quelle non in regola con l’attività di vigilanza.

Novità 2017

L’ambito territoriale ha richiesto ai servizi comunali il preventivo reale (sui dati ad agosto 2017 e di preventivo per i mesi da settembre a dicembre) al fine di rilevare la domanda effettiva dei servizi intervento e verificare l’allineamento programmatico. Questo al fine di allinearci progressivamente al dettato regionale che definisce il FSR a sostegno delle attività dell’anno specifico.

SECONDA PARTE – UN APPROFONDIMENTO: L’OFFERTA CASALASCA DEI SERVIZI

DOMICILIARI PER GLI ANZIANI E I DISABILI

Questo approfondimento sui servizi per la domiciliarità anziani e disabili che ogni anno effettuiamo, risulta a nostro avviso strategico in quanto ci consente una fotografia della risposta assistenziale che nel nostro territorio offriamo per un target sempre in aumento sia in termini quantitativi (invecchiamento della popolazione) sia in termini di bisogni ma anche da un punto di vista organizzativo e gestionale.

Approfondire le gestioni differenti e i relativi costi lo riteniamo infatti propedeutico per eventuali scelte organizzative differenti ma anche per mettere in evidenza il *quantuum* disponibile per percorsi di presa in carico integrata con il comparto socio-sanitario alla luce anche della riforma regionale sulla sanità.

	GENERALE	ANZIANI	DISABILI
totale cittadini seguiti	188	168	20
totale accessi eseguiti	14478,00	12753,00	1725,00
Media accessi settimana	1,48	1,46	1,66
totale ore	13726,00	11900,00	1826,00
media ore settimanali	1,40	1,36	1,76

Emerge una maggiore intensità di cura nel servizio erogato ai disabili ma questo non risulta “attivo” in bel 13 Comuni del nostro distretto.

Comune	anziani				adulti			
	n. persone	disabili	con invalidità	solì	n. persone	disabili	con invalidità	solì
Casalmaggiore	79	1	57	26	7	6	5	3
Unione di Piadena e Drizzona	20	2	17	12	4	1	4	2
Ca' d'Andrea	1	0	1	1				
Torre de Picenardi	8	2	8	1				
Cingia de' Botti	3	3	0	0	3	3	3	2
Scandolara Ravara	9	0	6	3	1	1	1	1
Motta Baluffi					1	0	0	1
Rivarolo del Re	13	11	11	4	3	3	3	1
San Giovanni in Croce	4	0	4	4				
Solarolo Rainerio	4	0	2	2	1	1	1	1
Voltido	2	0	2	0				

Calvatone	7	0	6	1				
Spineda	2	2	2	0				
Tornata	3	1	2	1				
Gussola	13	13	13	7				
totale	168	35	131	62	20	15	17	11
totale in %		21,2	79,4	36,9		75	85	55

La gestione del servizio a livello territoriale forme miste:

- Il servizio è gestito direttamente solo dai Comuni di Casalmaggiore e dall'Unione Piadena e Drizzona, i quali si avvalgono dell'accreditamento distrettuale per esigenze specifiche: accesso anche nei festivi, situazioni particolarmente complesse e sostituzione operatori;
- La forma dell'appalto è utilizzata dalla maggior parte dei Comuni (Gussola, Unione Palvareta, Unione Municipia e Rivarolo del Re). Anche questi Comuni si avvalgono dell'accreditamento distrettuale soprattutto nell'ambito di progetto personalizzati specifici;
- Il sistema di accreditamento è utilizzato da Ca d'Andrea, Calvatone, Spineda, Tornata e Torre de' Picenardi.

Il trend del servizio domiciliare

Utenti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017 (previsione)
SAD	237	239	222	228	224	229	199	175	173	168	121
SAD complementare	74	104	56	94	103	115	158	138	56		
SADH	-	15	17	13	24	19	18	14	12	20	8
SADH complementari	-	-	-	22	15	8	22	12	6		

SAD - Assistenza domiciliare anziani

La domanda potenziale è un indicatore che si riferisce alla popolazione con determinate caratteristiche residente in un dato momento, in un territorio. Rispetto ai servizi domiciliari è possibile quindi analizzare la domanda potenziale per la popolazione anziana (>65enni), attraverso l'analisi delle statistiche demografiche, mentre risulta impossibile analizzare da domanda potenziale per la disabilità, in quanto risulta non censita la popolazione di riferimento.

Pertanto nella tabella di seguito si evince il primo dato, che evidenzia come il 24% della popolazione del nostro distretto faccia parte della domanda potenziale (>65 anni).

Il nostro territorio registra quindi un progressivo aumento degli anziani oltre che una diminuzione complessiva della popolazione rispetto al 31.12.2011. Si attesta come un territorio più anziano rispetto alla media provinciale, anche se il distretto di Cremona mostra percentuali comunque superiori alle nostre (25%), il distretto cremasco si conferma invece come il distretto più giovane della provincia.

Popolazione residente in provincia di Cremona al 31-12- 2016 divisa per distretto																
FASCE D'ETA'	CREMONA				CREMA				CASALMAGGIORE				TOTALE			
	M	F	totale	%	M	F	totale	%	M	F	totale	%	M	F	totale	%
0-14	10274	9377	19651	12,46	11528	10588	22116	13,58	2672	2432	5104	13,14	24474	22397	46871	13,04
15-64	49487	48351	97838	62,04	53048	51960	105008	64,49	12666	11753	24419	62,84	115201	112064	227265	63,24
oltre 65	16724	23496	40220	25,5	15914	19783	35697	21,92	3982	5353	9335	24,02	36620	48632	85252	23,72
TOTALE	76.485	81.224	157.709	100	80.490	82.331	162.821	100	19.320	19.538	38.858	100	176295	183.093	359.388	100
Elaborazione Ufficio Statistica Provincia di Cremona su dati ISTAT																

Alcune ricerche sottolineano che rispetto alla popolazione anziana over 65 anni, la popolazione con problematiche di non autosufficienza si attesta intorno al 15,6%. La popolazione “bersaglio” per interventi a sostegno della fragilità nel nostro distretto ammonterebbe quindi a 1.456 persone.

Nel corso del 2016 gli anziani seguiti al domicilio con il SAD sono stati complessivamente 168, questo dato rapportato sulla popolazione over 65 ci indica una copertura dell'1,8%.

Come si può osservare nella tabella sotto riportata, assistiamo ad una continua diminuzione delle persone seguite e una diminuzione anche delle ore erogate, questo è un elemento di attenzione che di seguito proveremo ad approfondire ampliando l'analisi ad altri servizi.

	Ore annue	Utenti	Media h annue/utente
2007	21.588	237	91
2008	20.837	239	87
2009	22.161,5	222	100
2010	22.493,50	292	77
2011	19.606,5	223	88
2012	19.137	230	83
2013	19.122 accessi	199	96 accessi
2014	15.821 accessi 15.383 ore di intervento erogate	175	88
2015	14567 accessi effettuati 14353 ore erogate	173	83
2016	12.753 accessi effettuati 11.900 ore di intervento erogate	168	70,83

Cosa si muove al domicilio degli anziani?

Dati 2016 (*Analisi dei dati afferenti alla misura B2 – FNA*)

Area socio-assistenziale	N° persone seguite	N° persone che hanno anche SAD
Sostegno care giver	18	5
Sostegno assistenti familiari	8	2
Sostegno domiciliarietà	23	10
Ricoveri di sollievo	1	0
Vita indipendente	13	0
Interventi per minori	7	0
Totale	71 persone 73 progetti	17

Area socio-sociosanitaria	N° persone seguite	N° persone che hanno anche SAD
RSA Aperta (misura 4)	52	13

Dati parziali a settembre 2017 –Fonte ATS

Copertura del servizio

Analizzando la copertura del servizio territoriale rispetto alla fasce d'età della popolazione risulta evidente come la stessa aumenta con il progredire dell'età dell'utenza, circa la metà dell'utenza seguita ha più di 85 anni.

	residenti	utenti seguiti	% su popolazione	In % su utenza
65-74 anni	4147	22	0,53	13,10
75-84 anni	3502	64	1,83	38,10
over 85	1686	82	4,86	48,81
	9335	168	1,8	100,00

La suddivisione della copertura del servizio per comuni fa emergere quanto segue:

- In 6 comuni del territorio non vengono erogati servizi domiciliari nonostante l'elevato tasso di anziani presenti in Comuni di ridotte dimensioni;

- 9 Comuni hanno una copertura sopra la media territoriale, per certi versi potremmo definirli maggiormente attenti alle tematiche riguardanti gli anziani: Casalmaggiore, Calvatone, Gussola, Piadena, Rivarolo del Re, Scandolara, Tornata, Torre de' Picenardi e Voltido;
- Raffinando l'analisi, assumendo il parametro dell'indice ISTAT che stima che il 15,6 % degli ultra 65 abbiano una compromissione funzionale, si evidenzia che la percentuale del territorio di copertura risulta essere dell' 11,46 % (ulteriormente ribassata rispetto l'anno 2015) rispetto al target potenziale.

Comuni	popolazione over 65 anni al 31.12.2016	popolazione potenzialmente in situazioni di gravità	utenti SAD	% copertura su over 65	% copertura su popolazione target
CA' D'ANDREA	140	21,98	1	0,71	4,55
CALVATONE	296	46,47	7	2,36	15,06
CASALMAGGIORE	3364	528,15	79	2,35	14,96
CASTELDIDONE	146	22,92	0	0,00	0,00
CINGIA DE' BOTTI	390	61,23	3	0,77	4,90
DRIZZONA	136	21,35	0	0,00	0,00
GUSSOLA	679	106,60	13	1,91	12,19
MARTIGNANA PO	321	50,40	0	0,00	0,00
MOTTA BALUFFI	244	38,31	0	0,00	0,00
PIADENA	933	146,48	20	2,14	13,65
RIVAROLO DEL RE ED U.	498	78,19	13	2,61	16,63
SAN GIOVANNI IN CROCE	387	60,76	4	1,03	6,58
SAN MARTINO DEL LAGO	119	18,68	0	0,00	0,00
SCANDOLARA RAVARA	435	68,30	9	2,07	13,18
SOLAROLO RAINERIO	245	38,47	4	1,63	10,40
SPINEDA	172	27,00	2	1,16	7,41
TORNATA	101	15,86	3	2,97	18,92
TORRE DE' PICENARDI	440	69,08	8	1,82	11,58
TORRICELLA DEL PIZZO	180	28,26	0	0,00	0,00
VOLTIDO	109	17,11	2	1,83	11,69
	9335	1465,60	168	1,80	11,46

Le caratteristiche dell'utenza non evidenziano cambiamenti significativi rispetto agli anni precedenti, si confermano infatti i trend che vedono i SAD orientati a persone con compromissioni fisiche (invalidità) che vivono per lo più in famiglia.

L'invalidità

2011	2012	2013	2014	2015	2016
66%	71%	79.7%	82.3%	76.7%	77,9%

Con chi vive l'anziano seguito al domicilio

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Da solo	53%	55%	45,2%	48,6%	39,3%	36,90 %
In famiglia	40%	42%	52,3%	49,2%	60,2%	59,52 %
Con altri	7%	3%	2,5%	2,2%	0,5%	3.57 %

Quale rete a supporto?

- Nel 2016 le persone seguite dal SAD vedono nella propria rete la presenza di un caregiver nel 75% dei casi (126). Questo pare evidenziare che anche qualora l'anziano viva da solo vi è la collaborazione con un familiare in 3 su 4 casi.
- Sono in carico ai servizi sociosanitari il 49,40% delle situazioni;
- Sono in carico ai servizi sanitari il 35,12% delle situazioni;

Questi dati ci confermano della necessità di continuare a lavorare per porre in maggiore connessione le diverse parti del sistema a partire dalla famiglia per giungere ad un maggior dialogo anche con il sistema sociosanitario e sanitario.

Alcuni indicatori di sintesi

Media per utente

I dati raccolti sui servizi 2016 tendono a confermare una progressiva e lenta diminuzione degli anziani seguiti al domicilio, trend registrato anche negli ultimi 10 anni, ma una incisiva riduzione delle ore procapite erogate (media) che passa da 83 ore a 70,83.

Nei dati invece raccolti a preventivo 2017 sembra che a fronte di un' incisiva riduzione degli anziani vi sia un ritorno ad un monte ore medio di 81 ore annue.

	Ore annue	Utenti	Media h annue/utente
2007	21.588	237	91
2008	20.837	239	87
2009	22.161,50	222	100
2010	22.493,50	292	77
2011	19.606,50	223	88
2012	19.137	230	83
2013	19.122 accessi	199	96 accessi
2014	15.821 accessi 15.383 ore di intervento erogate	175	88
2015	14567 accessi effettuati 14353 ore erogate	173	83
2016	12.753 accessi 11.900 ore erogate	168	70,83
2017	9743 ore in preventivo	121	81

Le prestazioni erogate

I servizi domiciliari erogano principalmente prestazioni volte alla cura della persona pari al 72,6%.

Rimangono altre prestazioni sull'igiene domestica (13.1%) sulla mobilità della persona (9.5%) e altro (4.8%).

Il 41.7% usufruisce di una prestazione secondaria che risulta essere principalmente igiene domestica (34.3%) e igiene e cura della persona (31.4%). Si valuta in modo positivo il mix di intervento definito sui progetti individualizzati.

Di seguito il dettaglio:

	Prestazione prevalente (N° casi)	Prestazione secondaria (N° casi)
Igiene alla persona	122	22
Igiene domestica	22	24
Aiuto mobilità	16	11
Accompagnamento	5	8
Aiuto preparazione pasti al domicilio	1	1
Supporto al mantenimento relazioni	1	-
Supporto all'autonomia igiene		2
Prestazioni stiraggio, lavanderia		2

Il servizio di assistenza domiciliare disabili e adulti

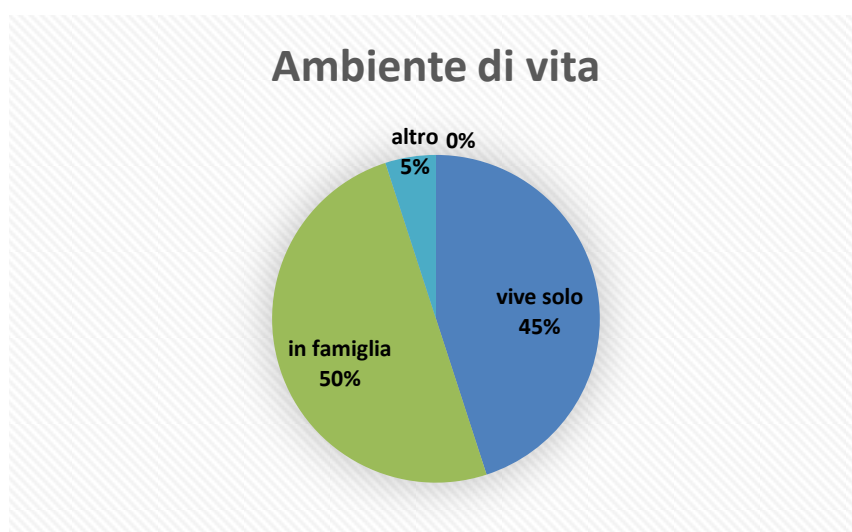
Il SAD eroga interventi e prestazioni non solo a favore di persone anziani ma anche di persone in situazione di difficoltà differenti sulle autonomie personali e domestiche.

Complessivamente nel 2016 sono state seguite 20 persone di cui:

- 15 con disabilità;
- 17 con invalidità riconosciuta

Su queste spesso intervengono altri servizi, il 50% è in carico ai servizi di psichiatria e anche ad altri servizi socio-sanitari (9) e sanitari (13).

Nella quasi metà dei casi (9) le persone hanno all'interno del nucleo familiare un caregiver di riferimento.



Le prestazioni prevalentemente erogate sono ignee della persona per 11 utenti, cura della casa per 7 utenti e supporto alla mobilità per 2 utenti.

La suddivisione per fasce d'età è riportata nella tabella seguente:

meno di 30 anni	Dai 31 ai 40	Dai 41 ai 50	Dai 51 ai 60	Dai 61 ai 65
0	3	4	8	5

I comuni che hanno in carico l'utenza degli adulti sono:

Comuni	utenti
Casalmaggiore	7
Municipia	5
Unione Piadena e Drizzona	4
Rivarolo del Re	3
Solarolo Rainerio	1

Uno sguardo d'insieme sulle due tipologie di utenza:

comune	n. utenti			n. accessi			n. ore		
	n. persone anziani	n. persone adulte e h	totale	n. accessi anziani	n. accessi adulti e h	totale	n. ore anziani	n. ore adulti e h	totale
Casalmaggiore	79	7	86	6062	308	6370	5004	313	5317
Drizzona e Piadena	20	4	24	1161	280	1441	1588	493	2081
Ca' d'Andrea	1		1	17		17	17		17
Torre de Picenardi	8		8	237		237	235		235
Cingia de' Botti	3	3	6	390	428	818	279	354	633
Scandolara Ravara	9	1	10	542	14	556	416	14	430
Motta Baluffi		1	1	0	50	50	0	94	94
Rivarolo del Re	13	3	16	1469	465	1934	1899	465	2364
San Giovanni in C.	4		4	498		498	526		526
Solarolo Rainerio	4	1	5	354	180	534	253	93	346
Voltido	2		2	260		260	277		277
Calvatone	7		7	483		483	305		305
Spineda	2		2	82		82	82		82
Tornata	3		3	358		358	179		179
Gussola	13		13	840		840	840		840
	168	20	188	12753	1725	14478	11900	1826	13726

Uno sguardo al preventivo 2017:

Comune/unione	Persone seguite al 31/08/2017						preventivo ore da sett- dicembre		totale annuo
	persone sad	persone sadh	totale	ore sad	ore sadh	totale	sad	sadh	
Casalmaggiore	54	6	60	3176	462	3638	1812	240	5690
Calvatone	3	0	3	126	0	126	64	0	190
Gussola	13		13	560		560	280		840
Rivarolo Del Re	8	1	9	670	130	800	155		955
Municipia	6	4	10	168	427	595	108	200	903
Palvareta	9	2	11	538,00	143	681	104	78	863
Spineda	3		3	46		46	17		63
Tornata	2	0	2	125	0	125	48	0	173
Piadena E Drizzona	20	4	24	1200	210	1410	400	70	1880
Torre De' Picenardi	6	0	6	166	1372	1538	80	588	2206
	124	17	141	6775	2744	9519	3068	1176	13763

Complessivamente si vede una forte diminuzione delle persone seguite (calo del 25%%) a fronte di una sostanziale parità di ore erogate (-0.9%). Questo lascerebbe a considerare una maggiore complessità nelle situazioni seguite: 73,83 ore in media per il 2016 a fronte delle 97.6 ore in media del 2017.

I costi

L'analisi economica è svolta complessivamente sul servizio domiciliare anziani e disabili.

	costi			Entrate	entrate/costi in %
comune	personali	altri costi	totale	Rette	
Casalmaggiore	€ 182.705,00	€ 56.182,96	€ 238.887,96	€ 50.000,00	20,93
Drizzona e Piadena	€ 87.667,22	€ 35.387,86	€ 123.055,08	€ 31.009,64	25,20
Ca' d'Andrea	€ 306,00	€ -	€ 306,00	€ 153,00	50,00
Torre de Picenardi	€ 3.739,50		€ 3.739,50	€ 956,70	25,58
Cingia de' Botti	€ 36.887,60		€ 36.887,60	€ 16.357,71	44,34
Scandolara Ravara					
Motta Baluffi					
Rivarolo del Re	€ 24.000,00		€ 24.000,00	€ 12.934,37	53,89
San Giovanni in C.	€ 23.300,00	€ 268,00	€ 23.568,00	€ 2.690,00	11,41
Solarolo Rainerio					
Voltido					
Calvatone	€ 5.396,00		€ 5.396,00	€ 3.901,17	72,30
Spineda	€ 1.438,00		€ 1.438,00	€ 1.438,00	100,00
Tornata	€ 3.800,00		€ 3.800,00	€ 3.268,00	86,00
Gussola	€ 14.000,00	€ 8.857,11	€ 22.857,11	€ 9.311,51	40,74
	€ 381.239,32	€ 100.695,93	€ 481.935,25	€ 132.020,10	20,93

Alcune medie

comune	costo medio per utente	costo medio per accesso	costo medio per ora	entrata media per utente	entrata media per accesso	entrata media per ora
Casalmaggiore	€ 2.777,77	€ 37,50	€ 44,93	€ 581,40	€ 7,85	€ 9,40
Drizzona e Piadena	€ 5.127,30	€ 85,40	€ 59,13	€ 1.292,07	€ 21,52	€ 14,90
Ca' d'Andrea	€ 306,00	€ 18,00	€ 18,00	€ 153,00	€ 9,00	€ 9,00
Torre de Picenardi	€ 467,44	€ 15,78	€ 15,91	€ 119,59	€ 4,04	€ 4,07
Cingia de' Botti	€ 2.169,86	€ 25,90	€ 31,88	€ 962,22	€ 11,49	€ 14,14
Scandolara Ravara						
Motta Baluffi						
Rivarolo del Re	€ 1.500,00	€ 12,41	€ 10,15	€ 808,40	€ 6,69	€ 5,47
San Giovanni in C.	€ 2.142,55	€ 18,24	€ 20,51	€ 244,55	€ 2,08	€ 2,34
Solarolo Rainerio						
Voltido						
Calvatone	€ 770,86	€ 11,17	€ 17,69	€ 557,31	€ 8,08	€ 12,79
Spineda	€ 719,00	€ 17,54	€ 17,54	€ 719,00	€ 17,54	€ 17,54
Tornata	€ 1.266,67	€ 10,61	€ 21,23	€ 1.089,33	€ 9,13	€ 18,26
Gussola	€ 1.758,24	€ 27,21	€ 27,21	€ 716,27	€ 11,09	€ 11,09
medie distrettuali	€ 2.563,49	€ 33,29	€ 35,11	€ 581,40	€ 7,85	€ 9,40

Si riconfermano i dati “sfalsati” dei servizi gestiti direttamente. Sul fronte delle entrate medie si confermano le differenze di compartecipazione molto elevate che abbiamo nei Comuni (tema ISEE e omogeneizzazione tariffe).

TERZA PARTE – UN APPROFONDIMENTO DELL’OFFERTA CASALASCA DEI SERVIZI PRIMA INFANZIA

Le strutture prima infanzia autorizzate al funzionamento e accreditate sul nostro territorio sono complessivamente otto, di cui sette asili nido e un micronido.

La capienza strutturale delle nostre strutture ammonta complessivamente a 250 posti autorizzati, così suddivisi:

Strutture	n. posti
Aroldi Casalmaggiore	60,00
AN Farmacia Casalmaggiore	27,00
AN Gussola	21,00
AN Martignana di Po	30,00
AN Piadena	28,00
AN Vidoni San Giovanni	29,00
AN Arcobaleno Casalmaggiore	45,00
MN Rivarolo del Re	10,00
Totale posti	250,00

Potenzialmente gli asili nido potrebbero prevedere un aumento del 20% dei posti strutturali se hanno la capienza gestionale. Anche se come vedremo dalla comparazione successiva si sta sempre più acuendo il problema della domanda in diminuzione.

Anno 2016

L’andamento delle iscrizioni nel corso del 2016, che comprende due annualità “scolastiche”, è raffigurato nella tabella sottostante.

iscritti anno 2016	Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni	Arcobaleno	AN Farmacia	totale
CA' D'ANDREA			1						1
CALVATONE						1			1
CASALMAGGIORE	1	71		1		1	30	27	131
CASTELDIDONE						2			2
CINGIA DE' BOTTI					2				2
DRIZZONA			2			2			4
GUSSOLA		1		1	10				12
MARTIGNANA PO	21		1		2				24
MOTTA BALUFFI					1				1
PIADENA			17				1		18
RIVAROLO DEL RE ED UNITI				11					11
SAN GIOVANNI IN CROCE					1	11			12
SAN MARTINO DEL LAGO	1								1
SCANDOLARA RAVARA					3	1			4
SOLAROLO RAINERIO			1			2			3
SPINEDA								1	1
TORNATA									0
TORRE DE' PICENARDI			4						4
TORRICELLA DEL PIZZO					3				3
VOLTIDO			1			1			2
Altro extra distretto		1	1	1	1	1	5	16	26
	23	73	28	14	23	22	36	44	263

La provenienza degli iscritti segnala da un lato sia una certa mobilità interdistrettuale sia una attrattività di alcune strutture su Comuni extra distretto. Infatti 26 bambini provenienti per lo più dai Comuni di Viadana, Sabbioneta frequentano le nostre strutture, di questi 16 la struttura di Quattrocasse di Casalmaggiore che si conferma la più attrattiva per gli extradistretto.

Importante sottolineare l'incremento complessivo dell'utenza: nel 2016 sono "gravitati" nei servizi 263 minori, nel 2015 questi complessivamente erano 250. Sicuramente la misura Nidi Gratis di regione Lombardia ha contribuito a favorire l'accesso ai servizi, vediamo infatti nella tabella sotto la comparazione tra le due annualità 2015 e 2016. È cresciuta la frequenza nelle strutture comunali di Casalmaggiore, Martignana di Po, Piadena (incremento maggiore e storicamente

struttura con le rette più alte), e nella struttura Arcobaleno di Casalmaggiore. Leggere diminuzioni nelle altre. Il Micronido di Rivarolo del Re conferma il trend positivo dello scorso anno.

	Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni	Arcobaleno	AN Farmacia	totale
2016									
totale extra distretto 2016		1	1	1	1	1	5	16	26
totale anno 2016	23	73	28	14	23	22	36	44	263
2015									
extra distretto 2015		1		1		1	4	18	25
totale anno 2015	20	71	11	14	27	29	33	45	250

Le tipologia di frequenza:

Anno 2016

2016	Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni	Arcobaleno	AN Farmacia	totale
media iscritti	14,8	42,45	17,2	9,7	17	13,5	24,2	29,4	168,25
media frequentanti	14,4	41,9	17,2	9	16,9	13,5	22	29,4	164,3
media freq. part time	3,4	11,9	8	4,75	3,1	4,5	8,7	12,9	57,25
media frequentanti tempo pieno	5,6	20,7	3,2	5	9,3	8,8	10,8	10	73,4
media frequentanti tempo prolungato	5,6	9,2	5,9	0	4,2	0,2	4,5	6,4	36

2016	Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni	Arcobaleno	AN Farmacia	totale
inferiore di 1 anno	4	11	9	0	3	0	7	3	37
stranieri	0	19	2	1	0	2	0	0	24
Disabili	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Bambini iscritti non residenti nel	2	2	9	3	14	11	4	16	61

comune sede della struttura									
-----------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Anno 2017 gennaio -luglio

2017 gennaio-luglio	Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni	Arcobaleno	AN Farmacia	totale
media iscritti	18	48,4	26,1	10	20	14,4	28,4	31,3	148,2
media frequentanti	17,8	48,4	26,1	10	20	14,4	28,4	31,3	196,4
media freq. part time	4,1	14,7	12,4	5	1,3	5,3	15,7	13,3	71,8
media frequentanti tempo pieno	7,9	25,7	6,7	5	11,7	9,1	9,6	12	87,7
media frequentanti tempo prolungato	5,9	8	7	0	5,6	0	3,1	6	35,6

Guardando i primi dati relativi all'avvio dell'anno scolastico 2017-2018 vediamo un incremento importante soprattutto relativo alla struttura comunale di Casalmaggiore → **effetto misura Nidi Gratis**.

2017 settembre - dicembre	Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni	Arcobaleno	AN Farmacia	totale
iscritti	14	69	23	10	20	15	25	23	199

Costi

Denominazione struttura Anno 2016	Costo personale socioeducativo	Costo altro personale	Spese generali	totale costi
ASILO NIDO COMUNALE AROLDI	€ 256.387,56	€ 118.481,04	€ 46.918,15	€ 421.786,75
ASILO NIDO ARCOBALENO	€ 108.026,00	€ 28.374,00	€ 44.389,00	€ 180.789,00
ASILO NIDO COMUNALE	€ 83.600,00	€ 33.800,00	€ 41.500,00	€ 158.900,00
ASILO NIDO CIPI	€ 138.171,95	€ 26.553,95	€ 38.030,55	€ 202.756,45
ASILO NIDO VIDONI	€ 66.524,00	€ 19.923,62	€ 20.898,13	€ 107.345,75
NIDO D'INFANZIA QUATTROCASE	€ 87.087,06	€ 23.270,57	€ 28.932,00	€ 139.289,63
ASILO NIDO VANDA BALESTRERI	€ 122.606,67	€ 20.060,87	€ 8.895,21	€ 151.562,75
I PRIMI PASSI	€ 78.184,76	€ 13.691,33	€ 3.415,85	€ 95.291,94

Entrate

Denominazione struttura Anno 2016	Rette da utenza	Contributi da Enti Pubblici	Altre tipologie di Entrata	Fondo Sociale Regionale	totale entrate
ASILO NIDO COMUNALE AROLDI	€ 152.722,00			€ 23.728,00	€ 176.450,00
ASILO NIDO ARCOBALENO	€ 116.745,00			€ 9.830,00	€ 126.575,00
ASILO NIDO COMUNALE	€ 44.000,00	€ 8.800,00	€ 15.000,00	€ 9.152,54	€ 76.952,54
ASILO NIDO CIPI	€ 37.762,80	€ 1.000,00	€ 7.980,55	€ 7.457,63	€ 54.200,98
ASILO NIDO VIDONI	€ 62.982,00	€ 1.970,00		€ 9.491,53	€ 74.443,53
NIDO D'INFANZIA QUATTROCASE	€ 137.134,43	€ 879,57	€ 8.937,50	€ 9.152,54	€ 156.104,04
ASILO NIDO VANDA BALESTRERI	€ 49.465,59	€ 49.000,00		€ 6.779,66	€ 105.245,25
I PRIMI PASSI	€ 30.414,00		€ 5.595,00	€ 4.406,78	€ 40.415,78

Alcuni indicatori di sintesi

Denominazione struttura sede UdO	totale costi	totale entrate	copertura entrate su costi
ASILO NIDO COMUNALE AROLDI	€ 421.786,75	€ 176.450,00	41,83
ASILO NIDO ARCOBALENO	€ 180.789,00	€ 126.575,00	70,01
ASILO NIDO COMUNALE	€ 158.900,00	€ 76.952,54	48,43
ASILO NIDO CIPI	€ 202.756,45	€ 54.200,98	26,73
ASILO NIDO VIDONI	€ 107.345,75	€ 74.443,53	69,35
NIDO D'INFANZIA QUATTROCASE	€ 139.289,63	€ 156.104,04	112,07
ASILO NIDO VANDA BALESTRERI	€ 151.562,75	€ 105.245,25	69,44
I PRIMI PASSI	€ 95.291,94	€ 40.415,78	42,41

N.B. La struttura di Quattrocasse non potrà ricevere contributo essendo il bilancio in attivo sia sulle entrate complessive superiori alle spese sia come entrate da rette utenza superiori ai costi complessivi.

Costo medio per bambino frequentante

Denominazione struttura sede UdO	su iscritti		su frequentante	
	costo medio annuo	costo medio mensile	costo medio annuo	costo medio mensile
ASILO NIDO COMUNALE AROLDI	€ 10.042,54	€ 912,96	€ 10.066,51	€ 915,14
ASILO NIDO ARCOBALENO	€ 7.470,62	€ 679,15	€ 8.217,68	€ 747,06
ASILO NIDO COMUNALE GUSSOLA	€ 9.347,06	€ 849,73	€ 9.402,37	€ 854,76
ASILO NIDO CIPI	€ 11.788,17	€ 1.071,65	€ 11.788,17	€ 1.071,65
ASILO NIDO VIDONI	€ 7.951,54	€ 722,87	€ 7.951,54	€ 722,87
NIDO D'INFANZIA QUATTROCASE	€ 4.737,74	€ 430,70	€ 4.737,74	€ 430,70
ASILO NIDO VANDA BALESTRERI	€ 10.240,73	€ 930,98	€ 10.525,19	€ 956,84
I PRIMI PASSI	€ 9.823,91	€ 893,08	€ 10.587,99	€ 962,54
	€ 8.119,37	€ 738,12	€ 8.292,33	€ 753,85

Entrate e rette medie per bambino frequentante

Denominazione struttura sede UdO	entrate medie mensile x frequentante	retta mensile media per frequentante
ASILO NIDO COMUNALE AROLDI	€ 382,84	€ 331,36
ASILO NIDO ARCOBALENO	€ 523,04	€ 482,42
ASILO NIDO COMUNALE GUSSOLA	€ 413,95	€ 236,69
ASILO NIDO CIPI	€ 286,47	€ 199,59
ASILO NIDO VIDONI	€ 501,30	€ 424,12
NIDO D'INFANZIA QUATTROCASE	€ 482,70	€ 424,04
ASILO NIDO VANDA BALESTRERI	€ 664,43	€ 312,28
I PRIMI PASSI	€ 408,24	€ 307,21
	€ 448,40	€ -

QUARTA PARTE – IL PIANO DI RIPARTO DEL FSR ANNO 2017 DELL'AMBITO

DISTRETTUALE CASALASCO

Come richiamato nella DGR, la definizione dei criteri di riparto è demandata all'Assemblea dei Sindaci, fermo restando le indicazioni della regione sulla necessità di non frammentare gli interventi e di garantire integrazione delle risorse. Inoltre il FSR è strumento per finanziare i servizi, al fine di facilitarne l'accesso da parte degli utenti, per l'anno in corso. A tal fine, agli enti gestori privati e ai comuni è stato chiesto di compilare una rilevazione che tenesse conto sia delle attività e dei costi del 2016 (come richiesto da regione per il debito informativo) che un preventivo per l'anno 2017. Non sono stati chiesti invece i costi sui servizi complementari in quanto rientreranno, come per l'anno scorso, nel riparto del fondo di riserva.

Durante il confronto in Cabina di regia ATS Val Padana si sono definiti alcuni criteri omogenei a valere sul territorio cremonese-mantovano.

Nello specifico il ruolo della cabina di regia in continuità con le annualità precedenti:

- Analisi del bisogno del territorio.
- Condivisione e definizione dei criteri omogenei di riparto del Fondo Sociale Regionale.
- Condivisione di un format comune di avviso
- Analisi dei costi delle unità di offerta e delle rette applicate alle persone. (Verifica dell'effettiva riduzione delle rette a seguito dell'erogazione del Fondo Sociale Regionale)
- Governo, monitoraggio e verifica degli interventi sociali e sociosanitari, erogati dalle aziende sanitarie e dai Comuni, nell'ambito delle aree comuni di intervento
- Sviluppo di un approccio integrato della migliore presa in carico dei bisogni espressi dalla domanda dei cittadini.

Si è inoltre definito:

- La costituzione di un gruppo tecnico ristretto per ritorno informativo (entro 22 dic) della «mappa» utenti SAD –ADI –misB1 e B2 –misRSA aperta (periodo interventi anno 2016)
- Un aggiornamento criteri unitari anno 2016:
 - -Sostegno a utenti ATS «fuori ambito» in base alla residenza
 - **-Ammissione contributo per UdO strutture se bilancio anno precedente in pareggio o in deficit, e limite contributo pari al deficit gestionale anno precedente.**
 - -Criteri unitari per rette servizi disabili nel Distretto di Crema e nel Distretto di Mantova.

I criteri di riparto adottati sul 2017 a livello territoriale, ad integrazione di quanto espresso in precedenza, sono richiamati nella tabella sotto che evidenzia una comparazione con gli anni precedenti:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Contribuzione fissa per sostegno a interventi onerosi dei Comuni	Si propone l'applicazione delle medesime quote dell'a.p.	Si propone l'applicazione delle medesime quote dell'a.p.	Comunità: 30% con analisi beneficiari risorse regionali Affido: 20% Ins. Lav.: 12,5% SED: € 2 per ora di intervento erogata	Comunità : 10% sulla retta Affidi : 90€ al mese Ins. Lav. 12.5% (<i>escluso interventi già integrati da altri fondi es. orti e o doti</i>) SED : 3 € ora
Quota fissa per abbassamento retta servizi diurni per disabili (SMA, CSE)	Si propone l'applicazione delle medesime quote dell'a.p. con possibilità di aumentare sul CSE se ci sono le risorse	SMA: € 5 per giorno di frequenza CSE casalaschi: € 12 per giorno di frequenza a tempo pieno e € 9,00 a tempo parziale CSE cremonesi: € 11 per giorno di frequenza	SMA: € 5 per giorno di frequenza CSE casalaschi: € 12 per giorno di frequenza a tempo pieno e € 9,00 a tempo parziale CSE cremonesi: € 11 per giorno di frequenza	SMA: 5€ al giorno di frequenza CSE : 15€ a giorno di frequenza per i casalaschi a sostegno abbattimento retta sui costi dei Comuni
Servizi residenziali per disabili	Voucher annuo per utenti casalaschi inseriti a tempo pieno previa verifica Bilanci enti gestori	Voucher annuo per utenti casalaschi inseriti a tempo pieno previa verifica Bilanci enti gestori	Voucher annuo di € 1.300 per utenti casalaschi inseriti a tempo pieno solo per i residenti su cui intervengono i Comuni	Voucher giornaliero pari a € 3.50 per utenti casalaschi inseriti a tempo pieno solo per i residenti su cui intervengono i Comuni
Servizi per la prima infanzia	Contributo sul N° iscritti periodo gennaio-luglio 2014 e contributo sugli iscritti settembre-dicembre per abbassamento rette Integrazione FSR+ risorse Intese	Contributo alle strutture in base agli iscritti casalaschi anno 2014	Contributo alle strutture in base agli iscritti casalaschi anno 2015	Contributo alle strutture in base agli iscritti casalaschi anno 2016
Servizi domiciliari per anziani e disabili	Distinguere: Contributo su ore di intervento erogate per anziani Contributo su ore di intervento erogate per Non Autosufficienti (ad eccezione di quanto già sostenuto dal FNA sul 2013) Integrazione FSR+ risorse Intese	Criterio: contributo calcolato sul numero di accessi/ore annui rilevati .	Criterio: contributo di € 3,5 per ora di intervento erogata	Contributo di 3 € per ogni ora di intervento

NB: in assemblea è stato valutato di apportare le seguenti variazioni ai criteri del riparto definiti:

- Assegnare un contributo pari a 20% per i interventi di comunità, al netto della misura 6
- Aumentare di 0.50€ il contributo a favore dei servizi domiciliari anziani e disabili. (del 11 prot 791)

Piano di riparto FSR 2017

In analogia a quanto definito negli anni scorsi si ripartisce il fondo sociale regionale secondo passaggi successivi

1. Primo passaggio: riparto per i servizi a quota fissa di contribuzione sulla base della rendicontazione effettuata sull'anno 2016;
2. Secondo passaggio con la quota rimanente prevedere il riparto sulle altre tipologie di servizi.

Prima parte suddivisione del budget:

Fondo a disposizione	€ 246.651,00	
Fondo disponibile per interventi altri massimo 10%	€ 24.665,10	a sostegno percorsi di inserimento lavorativo e Servizio di Mantenimento delle Autonomie (SMA)
Fondo di riserva massimo 5%	€ 12.332,55	da ripartirsi a consuntivo 2017 sui servizi complementari area domiciliarietà anziani e a supporto di eventuali maggiori spese sui servizi per disabili
Fondo da ripartire per interventi ex FSR	€ 209.653,35	

SOSTEGNO ALLA DOMICILIARIETA'**Servizi domiciliari anziani e disabili: criterio quota di € 3,50 per ora erogata nel 2016**

comune	totale ore	Riparto FSE 2017
Casalmaggiore	5317	€ 18.609,50
Drizzona e Piadena	2081	€ 7.283,50
Ca' d'Andrea	17	€ 59,50
Torre de Picenardi	235	€ 822,50
Cingia de' Botti	633	€ 2.215,50
Scandolara Ravara	430	€ 1.505,00
Motta Baluffi	94	€ 329,00
Rivarolo del Re	2364	€ 8.274,00
San Giovanni in C.	526	€ 1.841,00
Solarolo Rainerio	346	€ 1.211,00
Voltido	277	€ 969,50
Calvatone	305	€ 1.067,50
Spineda	82	€ 287,00
Tornata	179	€ 626,50
Gussola	840	€ 2.940,00
totale	13726	€ 48.041,00

Servizio educativo minori: criterio quota di € 3,00 per ora erogata nel 2016

Comune	Numero totale Ore	riparto FSR
Casalmaggiore	413	€ 1.239,00
Municipia	329	€ 987,00
Piadena Drizzona	887	€ 2.661,00
Palvareta	264	€ 792,00
Tornata	127	€ 381,00
Gussola	423	€ 1.269,00
totale	2443	€ 7.329,00

Breve approfondimento sul servizio

Come si evidenzia nella tabella sotto il servizio educativo minori interviene su situazioni di difficoltà, su mandato dell'autorità giudiziaria e non solo, in integrazione a interventi anche di carattere sanitario.

Denominazione Comune di residenza utente	n. minori	Utente disabile	Invalidi a riconoscimento	Utente psichiatrico	In carico Servizi Sociosanitari	In carico Servizi Sanitari	totale Accessi	total e Ore	riparto FSR
Casalmaggiore	5	0	0	1	4	5	188	413	€ 1.239,00
Municipia	7	2	0	0	7	5	206	329	€ 987,00
Piadena Drizzona	10	0	2	1	1	5	433	887	€ 2.661,00
Palvareta	2	0	0	0	2	0	144	264	€ 792,00
Tornata	1	1	0	0	0	0	127	127	€ 381,00
Gussola	4	0	0	0	1	1	200	423	€ 1.269,00
	29	3	2	2	15	16	1298	2443	€ 7.329,00

INTERVENTI ONEROSI DI TUTELA MINORI

AFFIDI: criterio quota pari a € 90,00 mensili per bambino in affido anno 2016

Comune	n. minori	Mesi complessi	FSR 2017
Casalmaggiore	6	58	€ 5.220,00
Gussola	1	12	€ 1.080,00
Torre de' Picenardi	1	1	Non oneroso
totale	8	71	€ 6.300,00

INTERVENTI ONEROSI IN COMUNITÀ EDUCATIVE PER MINORI: criterio 20% del costo della retta sostenuto dai Comuni nell'anno 2016 (decurtata dal fondo derivante dalla misura 6 di Regione Lombardia a favore di minori maltrattati)

INTERVENTI A FAVORE DELLA DISABILITÀ

Tradizionalmente sul territorio sono presenti quattro servizi per la disabilità, due a carattere diurno e due a carattere residenziale. Le rette vengono individuate annualmente e sostenute dai comuni che si rivalgono sulla compartecipazione degli adulti e sul fondo sociale regionale.

Pertanto si è ritenuto di individuare a fine 2016 le quote a sostegno solo dei residenti casalaschi per i quali il comune paga la prestazione:

- quota di € 15/die per la riduzione della retta dei CSE per frequenza a tempo pieno;
- quota di € 11/die per la riduzione della retta dei CSE per frequenza a tempo parziale;
- quota di € 10/die per utenti cremonesi per la riduzione della retta dei CSE per frequenza a tempo pieno;
- quota di € 3.5/die per gli inserimenti in comunità residenziale.

C.S.E.

Il Centro Socio Educativo (CSE) è un servizio diurno che, attraverso la presa in carico globale della persona e l'attivazione di percorsi individualizzati, ha come obiettivo prioritario mantenere e/o potenziare le abilità.

Si occupa dei bisogni primari (alimentazione, cura fisica, etc.) e secondari (istruzione, socializzazione, gioco, etc.) dei propri utenti. Tali servizi sono guidati dalla volontà di superare il semplice approccio assistenziale all'utente e favorire il suo inserimento in una più ampia rete sociale.

Sul territorio Casalasco sono presenti due centri per complessivi 29 posti. Di seguito un breve analisi dei due servizi:

- *tipologia d'utenza*

2016			di cui		tipo di frequenza		tipologia disabilità				
	n. iscritti	n. frequentanti	maschi	femmine	pt	ft	fisica	intellettuale	sensoriale	multipla	invalidità 100%
Cse il Portico	4	4	3	1	0	4	2	4	2	3	4
Santa Federici	18*	18	12	6	6	12	12	0		7	17

**una persona è iscritta in forma privata ed è residente a Scandolara Ravara*

- *Classi d'età*

2016	18>25	26>30	31>40	41>50	50>
Cse il Portico				2	2
Santa Federici	2	1	6	4	5

Come si evince dalle prime due tabelle i servizi si distinguono sia per la capienza gestionale e di conseguenza gli iscritti, sia la differenza delle classi di età. Dando uno sguardo al passato, non vi sono movimenti particolari all'interno delle due esperienze. Si conferma che

- 68,2% degli utenti sono maschi
- Solo il 27,3% frequentano part time
- Quasi tutti hanno riconosciuto l'invalidità al 100%
- 86,7 ha più di 30 anni (40,9% ha più di 41 anni) indice di un progressivo invecchiamento sia dei ragazzi che dei famigliari.

UNO SGUARDO AI COSTI

	Costo personale socioeducativo	Costo altro personale	Spese generali	totale costi	Rette da utenza	Contributi da Enti Pubblici	totale entrate	COSTO MEDIO annuo PER UTENTE
CSE SANTA FEDERICI COOP SOCIALE	€ 93.331,66	€35.442,54	€ 83.632,06	€ 212.406,26	€ 6.201,47	€ 200.102,14	€206.303,61	€ 11.800,35
CSE IL PROTICO	€ 43.542,00	€ 5.788,00	€37.675,00	€ 87.005,00	€ -	€ 49.351,00	€49.351,00	€ 21.751,25

Si evidenzia che dai dati forniti da ATS Val Padana che il costo medio annuo per posto CSE a valere sul territorio cremonese –mantovano è pari a € 9.184,92.

Un'analisi dei costi mette subito in evidenza la grande diversità tra i due servizi, diversità che si evince anche dal costo procapite molto differente e ben più alto per il CSE Il portico.

Le entrate rendicontate invece coprono il 97 % dei costi per il CSE della coop. Santa Federici, mentre coprono poco più della metà (57%) per il Portico di coop. Agorà, situazione quest'ultima che emerge da diversi anni.

Di seguito la suddivisione degli utenti secondo la tipologica di frequenza e il riparto del fondo, secondo il seguente criterio multiplo

Criterio multiplo:

- riconoscere una quota pari a € 15,00 sulla quota giornaliera per gli utenti 2016 casalaschi che frequentano a tempo pieno in base ai giorni di frequenza
- riconoscere una quota pari a € 10,00 sulla quota giornaliera per gli utenti 2016 casalaschi che frequentano a tempo parziale in base ai giorni di frequenza
- riconoscere una quota pari a € 11,00 sulla quota giornaliera per gli utenti 2016 cremonesi che frequentano a tempo pieno in base ai giorni di frequenza (2 cremonesi inseriti nella struttura Agorà)
- non riconoscere nessun contributo a frequentanti extra cremonesi

Il calendario delle giornate di apertura per l'anno 2017 delle due strutture presenti sul territorio prevedono 235 giornate di attività.

Di seguito il dettaglio delle frequenza per residenza:

2017	CSE Il portico		CSE Santa Federici		
	part time	ful time	part time	full	frequenza variabile

				time	
Casalmaggiore			1	4	1 x 4 mesi full
Drizzona E Piadena					1 x 8 mesi full + 1 x 3 mesi pt +4 mesi f.t
Gussola		1		1	
Martignana Di Po				1	
Motta				1	
Rivarolo Del Re				1	
San Giovanni			1		
San Martino Del Lago			1		
Torre De Picenardi				1	
Cremonesi		2			
Extraprovincia	0		3	2	
totale	0	3	6	11	

Dalla tabella sopra riportata applicando i criteri menzionati si delinea il seguente riparto:

Comune	FSR 2017
Casalmaggiore	€ 17.625,00
Drizzona E Piadena	€ 3.590,28
Gussola	€ 7.050,00
Martignana Di Po	€ 3.525,00
Motta	€ 3.525,00
Rivarolo Del Re	€ 3.525,00
San Giovanni	€ 2.350,00
San Martino Del Lago	€ 2.350,00
Torre De Picenardi	€ 3.525,00
Cremonesi	€ 5.170,00
	€ 52.235,28

LE COMUNITÀ ALLOGGIO DISABILI

Due sono le strutture accreditate sul territorio come CAD per complessivi 20 posti interamente coperti.

La situazione per il 2017 non è particolarmente cambiata e si denota quindi una certa stabilità.

L'utenza

	n. iscritti	di cui		tipologia disabilità				invalidità 100%
		maschi	femmine	fisica	intellettiva	sensoriale	multipla	
Casa Giardino	10	2	8	4	5		5	10
I girasoli	12	7	5	1	12	1	2	10

	18>25	26>30	31>40	41>50	50>
Casa Giardino			1	1	8
I Girasoli	1		1	2	8

Nella struttura i girasoli sono stati fatti tre inserimenti temporanei.

I costi

Denominazione e struttura sede UdO	Costo personale socioeducativo	Costo altro personale	Spese generali	totale costi	Rette da utenza	Contributi da Enti Pubblici	Altre tipologie di Entrata	totali entrate
I GIRASOLI	€ 196.020,00	-	€ 103.542,00	€ 299.562,00	€ 134.470,00	€ 114.289,00	€ 43.496,00	€ 292.255,00
CASA GIARDINO	€ 133.960,00	€ 83.369,00	€ 120.555,00	€ 337.884,00	€ 180.990,00	€ 49.142,00	€ 102.675,00	€ 332.807,00

La provenienza

Comuni	Casa Giardino	I Girasoli
Ca' D'andrea		1
Casalmaggiore	3	6
Scandolara		1
Solarolo		1
Extradistretto	7	

Agli 11 casalaschi inseriti in struttura residenziale si deve aggiungere una signora residente nel comune di Rivarolo del Re frequentante una struttura fuori distretto.

Delle nove persone residenti a Casalmaggiore solo per due utenti il comune partecipa.

Applicando il criterio del voucher giornaliero pari a € 3,5, il riparto sulle comunità alloggio disabili è il seguente:

Comune	ipotesi riparto
Ca' D'Andrea	€ 1.278,00
Casalmaggiore	€ 2.555,00
Scandolara Ravara	€ 1.278,00
Solarolo Rainerio	€ 1.278,00
Rivarolo Del Re	€ 1.278,00
totale	€ 7.667,00

ALTRI INTERVENTI

Il fondo per altri interventi è da definirsi nella misura massima del 10% del FSR. Attraverso i criteri storici di sostegno degli inserimenti lavorativi e del servizio di mantenimento delle autonomie, se ne utilizza una quota complessiva di € 11.570. La restante quota sarà utilizzata per incrementare il fondo per i servizi prima infanzia.

SMA: contributo di € 5 a giornata di frequenza

il servizio di mantenimento all'autonomia è ormai per il nostro territorio un servizio consolidato da diversi anni. I ragazzi che frequentano il servizio sono complessivamente 6, residenti tutti a Torre de' Picenardi, e sono stabili nel tempo. Vi sono 2 maschi e 4 femmine, tutti con invalidità al 100%.

Anno 2016= complessivamente 1.392 giornate ipotesi di riparto € 6.960,00

Costi

Personale dipendente	Personale addetto ai servizi	Spese generali	Totali
€ 29.189,05	6.219,94	€ 21.112,76	€ 56.521,75

Entrate

Comuni	Utenti (iscritto privato)	Rimb. Trasporto e pasto	Totali
€ 33.714,37	€ 6.857,16	€ 8.232,36	€ 48.803,89

SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO

Criterio : riconoscere una percentuale del 12,5 sul costo 2016

Consuntivo 2016	n.BL	di cui per orti	costo complessivo	spesa ammessa a contributo a carico del comune	FSR 2017
Casalmaggiore	16	5	€ 9.450,00	€ 9.100,00	€ 1.137,50
Calvatone	3	2	€ 4.200,00	€ 800,00	€ 100,00
Ca' d'Andrea	3	0	€ 2.093,00	€ 1.300,00	€ 162,50
Gussola	3	1	€ 2.600,00	€ 1.000,00	€ 125,00
Martignana di Po	3	0	€ 2.000,00	€ 600,00	€ 75,00
Municipia	2	0	€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ 200,00
Palvareta	7	1	€ 13.900,00	€ 13.900,00	€ 1.737,50
Piadena	5	2	€ 9.050,00	€ 7.050,00	€ 881,25
Tornata	2	2	€ 2.100,00	€ 700,00	€ 87,50
torre	3	1	€ 4.200,00	€ 830,00	€ 103,75
TOTALE	47	14	€ 51.193,00	€ 36.880,00	€ 4.610,00

SOSTEGNO STRUTTURE PRIMA INFANZIA
--

Servizi prima infanzia: criterio quota per bambino casalasco frequentante i servizi nell'anno 2016. Il contributo essendo erogato all'ente gestore può essere erogato solo alle strutture con bilanci in pareggio e/o in deficit.

Fondo da ripartire pari a € 83.713,57

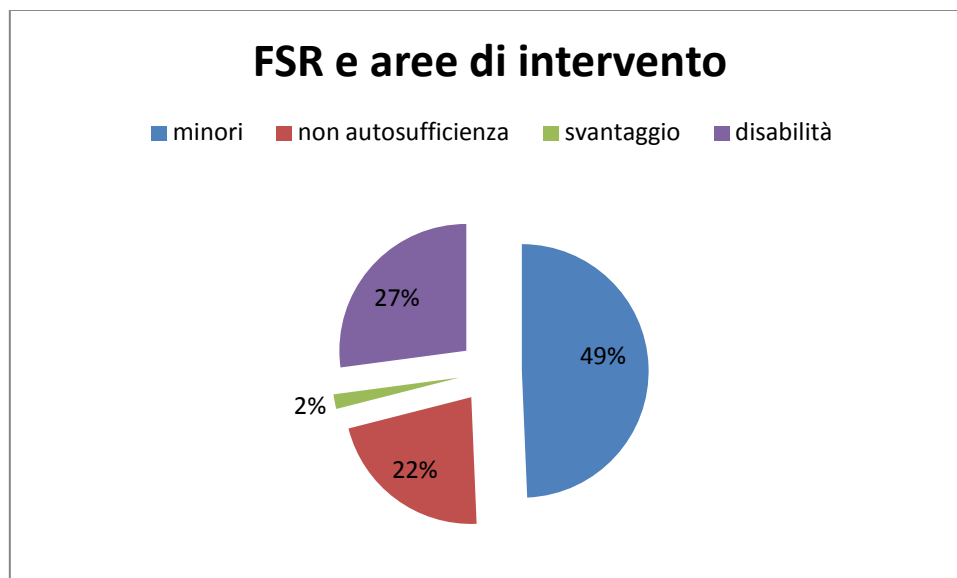
iscritti anno 2016	Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni	Arcobaleno	AN Farmacia	totale
iscritti casalaschi	23	72	27	13	22	21	31		209
	€ 9.212,50	€ 28.839,12	€10.814,67	€ 5.207,06	€ 8.811,95	€ 8.411,41	€ 12.416,85		€83.713,57

SINTESI E COMPARAZIONI

in sintesi il riparto del FSR anno 2017 è così suddiviso:

SERVIZIO	COSTO 2016	FSR 2017	in %
SIL	€ 36.880,00	€ 4.610,00	12,50
AFFIDI	€ 15.650,00	€ 6.300,00	40,26
COMUNITA'	€ 112.273,00	€ 17.462,60	15,55
SED	€ 51.562,12	€ 7.329,00	14,21
SMA	€ 56.521,75	€ 6.960,00	12,31
CSE	€ 299.411,26	€ 52.235,28	17,45
CAH	€ 637.446,00	€ 7.667,00	1,20
SAD	€ 481.935,25	€ 48.041,00	9,96
SADH			
PRIMA INFANZIA	€ 1.009.027,60	€ 83.713,57	8,29
fondo di riserva		€ 12.332,55	
TOTALE	€ 2.700.706,98	€ 246.651,00	

Nei grafici seguenti si mettono in evidenza la distribuzione del fondo sociale regionale per tipologia di servizio e per aree di intervento.



COMPARAZIONE DELL'ULTIMO TRIENNIO

TIPOLOGIA SERVIZIO	COSTO 2014	RIPARTO 2015	COSTO 2015	RIPARTO FSR 2016	COSTO 2016	FSR 2017
NIL	€ 30.000,00	€ 3.750,00	€ 24.678	€ 3.084,75	€ 36.880,00	€ 4.610,00
AFFIDI	€ 16.860,00	€ 3.372,00	€ 15.960,00	€ 3.192,00	€ 15.650,00	€ 6.300,00
COMUNITA'	€ 158.786,00	€ 31.167,30	€ 131.989,40	€ 22.334,82	€ 112.273,00	€ 17.462,60
SED	€ 44.539,09	€ 4.453,91	€ 42.558,78	€ 6.891,00	€ 51.562,12	€ 7.329,00
SMA	€ 61.683,53	€ 5.824,68	€ 57.916,00	€ 6.870,00	€ 56.521,75	€ 6.960,00
CSE	€ 287.738,00	€ 47.672,00	€ 285.771,82	€ 52.059,00	€ 299.411,26	€ 52.235,28
CAH	€ 536.780,00	€ 4.000,00	€ 606.338,00	€ 6.500,00	€ 637.446,00	€ 7.667,00
SAD	€ 572.915,98	€ 94.990,70	€ 384.841,01	€ 55.940,50	€ 481.935,25	€ 48.041,00
SADH						
PRIMA INFANZIA	€ 1.458.507,62	€ 82.555,39	€ 1.441.536,75	€ 80.000,00	€ 1.009.027,60	€ 83.713,57
fondo riserva				€ 10.700,93		€ 12.332,55
totale	€ 3.167.795,22	€ 277.786,00	€ 2.991.589,76	€ 247.573,00	€ 2.700.706,98	€ 246.651,00

Lavori in corso ..



Allegato 1

RIPARTO FONDO DI RISERVA ANNO 2016

L'analisi dei servizi aggiuntivi è stata condotta ad inizi 2017 attraverso uno strumento specifico in grado di rilevare sia le prestazioni complementari al SAD (quindi in aggiunta ad un intervento più complesso sulla persona) che gli interventi di sostegno alla domiciliarità. Il riparto è stato articolato sulla base degli interventi complementari ai servizi domiciliari erogati dai Comuni. Il criterio utilizzato prevede il riparto sulla base dei costi sostenuti depurati dalle entrate.

INTEGRAZIONE AL SAD/SADH

Le tre unioni di Palvareta, Municipia e Piadena, assieme ai comuni di Casalmaggiore, Gussola, Rivarolo del re offrono interventi e servizi a completamento delle ore di sad.

Complessivamente sono state seguite n. 111 persone di cui 82 anziani 24 disabili e 5 adulti in stato di fragilità.

La tabella di seguito mostra alcuni dati di sintesi

	persone	n erogazioni	costi complessivi	spese indirette	entrate complessive	media a prestazione	media entrate
pasti	30	5306	€ 41.302,10	€ 14.110,00	€ 20.576,32	€ 7,78	€ 3,88
lavanderia	35	863 + 13 persone n.q.	€ 21.955,50		€ 1.941,00	€ 25,44	€ 2,25
trasporto	36	257	€ 2.396,00		€ 880,00	€ 9,32	€ 3,42
telesoccorso	10	109 mesi	€ 3.155,00		€ 1.560,00	€ 28,94	€ 14,31
	111		€ 68.808,60		€ 24.957,32		

SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'

Per sostegno alla domiciliarità si è inteso individuare quegli interventi atti a favorire la permanenza al domicilio, attraverso prestazioni specifiche, senza che però l'utente usufruisca anche di figure di assistenza.

Ben 7 comuni e 3 unioni erogano interventi di questo tipo, senza aver attivo un sad nell'accezione classica. Complessivamente usufruiscono dei servizi 294 persone di cui 269 anziani, 4 disabili e 21 adulti in situazione di fragilità.

La tabella di seguito mostra alcuni dati di sintesi :

	persone	n erogazioni	costi complessivi	spese indirette	entrate complessive	media a prestazione	media entrate
pasti	90	19301	€ 93.116,70	€ 1.100,00	€ 71.042,69	€ 4,82	€ 3,68
lavanderia	3	34	€ 646,00		€ 36,00	€ 19,00	€ 1,06
trasporto	172	1954	€ 13.430,00		€ 180,00	€ 6,87	€ 0,09
telesoccorso	29	313	€ 2.484,65		€ 754,32	€ 7,94	€ 2,41
	294		€ 109.677,35		€ 72.013,01		

Ipotesi di riparto

Di seguito una sintesi dei servi offerti sulla base comunale

Comune	cosa	complementare al sad		sostegno domiciliare	
		n	n erogate	n	n erogate
Calvatone	telesoccorso			4	23
Casalmaggiore	pasti	13	1140	14	1900
	trasporto	10	40	92	1299
	telesoccorso	2	13	13	122
	lavanderia	21	768	2	19
Gussola	pasti	4	1440	9	2560
	telesoccorso				
	trasporto	10	100		
Martignana	pasti	0		6	2143
Municipia	pasti	6	752	34	6836
	telesoccorso	1	12	5	77
	trasporti	2	3	26	52
Palvareta	trasporto	0		1	135
	pasti	0		1	106
	telesoccorso	2	24	2	24
Rivarolo Del Re	lavanderia	1	60	1	15
	trasporto	5	45	20	250
	pasti	1	200		
	telesoccorso			2	36
Spineda	pasti			2	106
	telesoccorso			2	24
Tornata	pasti			1	200
	telesoccorso			1	7
Torre	pasti			10	1654
Piadena	pasti	6	1774	13	3770
	trasporto	9	69	33	218
	lavanderia	13			
	telesoccorso	5	60		
		111		294	

Suddividere il fondo in base al mancato introito per le prestazioni erogate

Comune	cosa	totali costi	totale entrate	differenza tra entrate ed uscite	ipotesi riparto
Calvatone	telesoccorso	€ 514,32	€ 514,32	€ -	€ -
Casalmaggiore	pasti	€ 19.382,00	€ 19.382,00	€ -	€ -
	trasporto	€ 8.067,00	€ 10,00	€ 8.057,00	€ 1.090,82
	telesoccorso	€ 2.565,00	€ 1.800,00	€ 765,00	€ 103,57
	lavanderia	€ 14.934,00	€ 1.491,00	€ 13.443,00	€ 1.820,01
Gussola	pasti	€ 9.290,00	€ 9.290,00	€ -	€ -
	telesoccorso	€ -		€ -	€ -
	trasporto			€ -	€ -
Martignana	pasti	€ -	€ -	€ -	€ -
Municipia	pasti	€ 59.747,83	€ 43.940,84	€ 15.806,99	€ 2.140,07
	telesoccorso	€ -	€ -	€ -	€ -
	trasporti	€ -	€ 30,00	-€ 30,00	-€ 4,06
Palvareta	trasporto	€ 3.309,00	€ -	€ 3.309,00	€ 448,00
	pasti	€ 742,00	€ -	€ 742,00	€ 100,46
	telesoccorso	€ 864,00	€ -	€ 864,00	€ 116,97
Rivarolo Del Re	lavanderia	€ 1.425,00	€ 250,00	€ 1.175,00	€ 159,08
	trasporto	€ 1.750,00	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 203,08
	pasti	€ 974,00	€ -	€ 974,00	€ 131,87
	telesoccorso	€ 684,00	€ -	€ 684,00	€ 92,60
Spineda	pasti	€ 545,69	€ 545,69	€ -	€ -
	telesoccorso	€ 361,25	€ -	€ 361,25	€ 48,91
Tornata	pasti	€ 1.698,48	€ 1.698,48	€ -	€ -
	telesoccorso	€ 151,08		€ 151,08	€ 20,45
Torre	pasti	€ 8.385,00	€ 7.774,00	€ 611,00	€ 82,72
Piadena	pasti	€ 27.253,00	€ 4.788,00	€ 22.465,00	€ 3.041,48
	trasporto	€ 2.700,00	€ 770,00	€ 1.930,00	€ 261,30
	lavanderia	€ 5.730,00	€ -	€ 5.730,00	€ 775,77
	telesoccorso	€ 500,00	€ -	€ 500,00	€ 67,69
		€ 108.585,35	€ 72.013,01	€ 79.038,32	€ 10.700,79

Comune	ipotesi
Casalmaggiore	€ 3.014,40
Municipia	€ 2.136,01
Palvareta	€ 665,43
Rivarolo Del Re	€ 586,63
Spineda	€ 48,91
Tornata	€ 20,45
Torre	€ 82,72
Piadena	€ 4.146,24
	€ 10.700,79

RIPARTO PER COMUNI ANNO 2017

Comuni	SAD/SADH	sed	affido	comunità	CSE	CAD	sil	servizi prima infanzia	sma	riparto complementa ri fsr 2016	TOTALE
CA' D'ANDREA	€ 59,50					€1.278,00	€ 162,50				€ 1.500,00
CALVATONE	€ 1.067,50						€ 100,00				€ 1.167,50
CASALMAGGIORE	€ 18.609,50	€ 1.239,00	€5.220,00	€ 6.288,50	€ 17.625,00	€2.555,00	€ 1.137,50	€ 28.839,12		€ 3.014,40	€ 84.528,02
GUSSOLA	€ 2.940,00	€ 1.269,00	€1.080,00		€ 7.050,00		€ 125,00	€ 8.811,95			€ 21.275,95
MARTIGNANA PO				€ 2.274,00	€ 3.525,00		€ 75,00	€ 9.212,50			€ 15.086,50
UNIONE MUNICIPIA	€ 4.049,50	€ 987,00		€ 1.493,10	€ 3.525,00	€1.278,00	€ 200,00			€ 2.136,01	€ 13.668,61
PIADENA E DRIZZONA	€ 7.283,50	€ 2.661,00		€ 6.927,00	€ 3.590,28		€ 881,25	€ 10.814,67		€ 4.146,24	€ 36.303,94
RIVAROLO DEL RE ED U.	€ 8.274,00				€ 3.525,00	€1.278,00		€ 5.207,06		€ 586,63	€ 18.870,69
UNIONE PALVARETA	€ 4.021,50	€ 792,00			€ 4.700,00	€1.278,00	€ 1.737,50			€ 665,43	€ 13.194,43
SPINEDA	€ 287,00									€ 48,91	€ 335,91
TORNATA	€ 626,50	€ 381,00					€ 87,50			€ 20,45	€ 1.115,45
TORRE DE' PICENARDI	€ 822,50			€ 480,00	€ 3.525,00		€ 103,75		€6.960,00	€ 82,72	€ 11.973,97
	€ 48.041,00	€ 7.329,00	€6.300,00	€ 17.462,60	€ 47.065,28	€7.667,00	€ 4.610,00	€ 62.885,30	€ 6.960,00	€ 10.700,79	€ 219.020,97

cremonesi cse		€ 5.170,00
fondazione per i minori		€ 12.416,85
Il cortile (da gennaio a luglio però)		€ 8.411,41

